

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA
Università di Pisa
VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 Ottobre 2015
Riunione congiunta con le organizzazioni sindacali provinciali

Il giorno 21 ottobre 2015 alle ore 09,00, nella sede RSU presso il Centro interdisciplinare di Scienze per la Pace, via Emanuele Filiberto Duca d'Aosta n. 1, si è tenuta la riunione della RSU dell'Università di Pisa con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni - applicazione art. 91 commi 1 e 2;
- 2) schema di atto interpretativo e integrativo relativo al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;
- 3) schema di atto interpretativo e integrativo relativo al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;
- 4) proposta di modifica dell'art. 14 c. 16 del Contratto integrativo del 17 dicembre 2009 - Recupero del credito orario;
- 5) personale tecnico amministrativo escluso dalla ripartizione delle economie al 31/12/2012;
- 6) varie ed eventuali.

Presenti per la RSU

- per FLC CGIL	Marco Billi, Roberto Albani, Rosa Baviello, Sara Cattani, Elena Franchini, Valerio Palla, Manuel Ricci, Michela Vivaldi
- per CISL Fed. Università	Emilio Rancio
- per CISAPUNI Fed. SNALS	Andrea Bianchi
- per UIL RUA	Sebastiano Venezia
- per USB PI	Massimo Casalini

Assenti giustificati per la RSU

- per FLC CGIL	Stefania Bozzi, Simone Kovatz, Bettina Klein, Manrico Nardi
- per CISL Fed. Università	Massimo Cagnoni, Ruggero Dell'Osso
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

Assenti per la RSU

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

Presenti per le Oo.Ss.

- per FLC CGIL	Pasquale Cuomo
- per CISL Fed. Università	
- per CISAPUNI fed. SNALS	

Punto 1: Comunicazioni

Billi: pone in votazione la nuova riformulazione dell'ordine del giorno, che viene approvata all'unanimità dalla RSU.

Punto 2: applicazione art. 91 commi 1 e 2

Billi: resoconto della riunione della Commissione che vigila sull'applicazione dell'accordo per le posizioni degli incarichi art. 91 commi 1 e 2, in cui è emersa la seguente criticità: sono state attivate n. 8 posizioni specifiche tecniche per D comma 3 che non erano state inizialmente previste e che hanno modificato l'assetto delle posizioni comma 1 e 2. La commissione ha rilevato che non è corretto che il personale di categoria C venga penalizzato e ritiene opportuno intervenire a livello di categoria, riequilibrando l'inserimento di nuove posizioni comma 3 con una diminuzione delle posizioni di cat. D.

Rancio: le posizioni D comma 3 sono extra il budget stanziato per le posizioni comma 1 e 2 e la modifica suddetta è necessaria per tutelare il personale di categoria C.

Billi: sebbene questa modifica incida solo lievemente sulla struttura della vecchia ripartizione, prevede comunque una modifica dell'accordo originario. Pertanto, tenendo conto che l'Amministrazione si è dimostrata favorevole ad accettare la proposta della commissione di riequilibrio delle posizioni di categoria D, potrebbe essere opportuno affrontare anche le seguenti criticità:

a) nel caso in cui il direttore/responsabile della struttura non provveda a portare a termine la procedura di assegnazione delle posizioni nei tempi previsti, il Direttore Generale, in qualità di responsabile del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, subentra al direttore/responsabile della struttura e provvede a concludere la procedura di assegnazione.

b) il verbale risultato della procedura di ripartizione delle posizioni art. 91 commi 1 e 2 deve essere siglato in calce anche dai rappresentanti del personale delle strutture di riferimento, pena l'invalidità del verbale stesso.

Bianchi: informa che due posizioni comma 3 non sono state attivate e apre una riflessione su quali possono essere i motivi per cui due posizioni siano state richieste e poi ritirate.

Proposta: si chiede all'Amministrazione di apportare all'accordo per l'applicazione art. 91 commi 1 e 2 le seguenti modifiche:

- riequilibrare l'assegnazione di posizioni comma 3 all'interno della categoria di appartenenza, ovvero diminuendo le posizioni di cat. D e svincolando quelle C;
- sostituzione del direttore/responsabile della struttura che non adempie alla ripartizione delle posizioni suddette con il Direttore Generale per la conclusione dell'assegnazione delle posizioni;
- il verbale risultato della procedura di ripartizione degli incarichi art. 91 commi 1 e 2 deve essere siglato in calce anche dai rappresentanti del personale delle strutture di riferimento, pena l'invalidità del verbale stesso.

Proposta approvata con voto favorevole all'unanimità dei presenti ("dei presenti" perché ha aderito anche Pasquale come FLC CGIL, ma che non può votare in quanto non RSU).

Punto 3: schema di atto interpretativo e integrativo relativo al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

Billi: siamo in chiusura del percorso per l'attribuzione delle risorse previste dalla misurazione e valutazione della performance per l'anno 2014. L'Amministrazione ha percepito tutte le osservazioni avanzate, e approvate nella riunione del 10 settembre, dall'RSU:

- la diminuzione dal 95 al 94% della percentuale delle assenze necessarie a passare dalla fascia più alta a quella immediatamente inferiore, così da aumentare il numero di giorni di comparto e per riequilibrare tutte le fasce in maniera coerente.
- la modifica del parametro con la dizione del C "sufficiente". Il B "più che soddisfacente".

Il Direttore Generale ha informato che, per quanto riguarda la valutazione della performance del 2014, circa 200 persone non sono state inserite in nessun obiettivo rischiando così di perdere il 40% dell'incentivo relativo al raggiungimento dell'obiettivo. Considerato che il Direttore chiede alla RSU se intende procedere all'applicazione ferrea del regolamento per la valutazione della performance o se ritiene opportuno proporre una soluzione, nasce l'esigenza di modificare la procedura di valutazione in maniera inclusiva individuando una soluzione che permetta a tutti i colleghi di percepire il 100% dell'incentivo.

Una soluzione possibile e transitoria, proposta dall'amministrazione, potrebbe essere quella di considerare la valutazione dei comportamenti organizzativi, che pesa sul totale della valutazione per un 60%, come la valutazione complessiva della performance per l'anno 2014.

La RSU rileva che tale soluzione è da considerarsi assolutamente transitoria e valida esclusivamente per il 2014, e che è importante attivarsi affinché non si verifichi più controllando che, per l'anno 2015, tutto il personale sia inserito almeno in un obiettivo.

Albani: per il personale subentrato in una struttura in un periodo successivo a quello del completamento della procedura di compilazione degli obiettivi, è possibile chiedere la riapertura e procedere con la modifica degli obiettivi fino al 31 dicembre 2015.

Ricci: propone di chiedere che ci siano forniti i nominativi del personale che non è stato ancora inserito in nessun obiettivo per l'anno 2015.

Cuomo: successivamente alla contrattazione del 23 ottobre, deve essere inviata una comunicazione al personale che evidenzia il comportamento dell'Amministrazione. Le Organizzazioni Sindacali e la RSU vengono sempre coinvolte dall'Amministrazione nei momenti in cui emerge la necessità di risolvere un problema, in realtà il ruolo dei sindacati e dei rappresentanti...

Palla: la RSU deve chiedere anche l'elenco delle strutture che non hanno inserito il personale negli obiettivi 2014. Inoltre, riguardo a coloro che non sono stati inseriti negli obiettivi 2015, la RSU deve pretendere che vi siano inseriti entro la fine di novembre 2015 (con report finale di conferma da parte dell'amministrazione). Inoltre, dopo la contrattazione, è importante inviare al personale un comunicato in cui siano evidenziati:

- le responsabilità del Direttore Generale, in quanto responsabile del personale, che deve coordinare e verificare l'attività dei direttori/responsabili delle strutture, a cui lui ha dato al delega di gestione del personale t/a;
- elencare tutte le strutture che nel 2014 non hanno inserito il personale negli obiettivi;
- elencare le strutture che, ad oggi, non hanno ancora inserito tutto il personale negli obiettivi 2015 e chiedere il completamento della procedura di inserimento entro fine novembre 2015.

Venezia: ritiene opportuno illustrare al personale il meccanismo della performance, in particolare per quanto riguarda la procedura del calcolo del punteggio finale.

11:00 Venezia si assenta.

Ricci: chiede di avere chiarimenti per la valutazione del personale che, nell'arco di un anno, è stato trasferito e quindi riceve due schede di valutazione della performance diverse. In particolare, per i casi in cui non sono inseriti negli obiettivi delle strutture/direzioni di destinazione. Inoltre è opportuno preparare il fac-simile di una scheda di valutazione e chiedere all'Amministrazione di fare una simulazione secondo la procedura concordata e prevista.

Proposta: chiedere all'Amministrazione di fornire l'elenco delle strutture che non hanno ancora inserito il personale negli obiettivi 2015 alla data antecedente la contrattazione, chiedendo di provvedere al loro inserimento entro la fine di novembre 2015.

Successivamente alla contrattazione del 23 ottobre, inviare una circolare a tutto il personale dell'Ateneo in cui indicare:

- le responsabilità del Direttore Generale che deve coordinare e verificare l'attività dei direttori/responsabili delle strutture;
- elencare tutte le strutture che nel 2014 non hanno inserito il personale negli obiettivi;
- elencare le strutture che, ad oggi, non hanno ancora inserito tutto il personale negli obiettivi 2015 e chiedere il completamento della procedura di inserimento entro novembre 2015.

Proposta approvata con voto favorevole all'unanimità dei presenti.

Punto 4: proposta di modifica dell'art. 14 c. 16 del Contratto integrativo del 17 dicembre 2009 - Recupero del credito orario;

Billi: per sanare il problema, l'Amministrazione ha recepito tutte le nostre richieste di modifiche, formulare e approvate all'unanimità nella seduta delle RSU del 10 settembre, rivedendo anche la posizione della parte pubblica secondo cui le ore accantonate con la flessibilità non possono essere retribuite come straordinario perché escono dal percorso di autorizzazione del responsabile.

La modifica dell'utilizzo delle ore accantonate comporta una modifica dell'articolato del Contratto Integrativo vigente.

11:30 Venezia rientra.

Billi: il nuovo articolato crea problemi con le ore per attività conto terzi che vengono impegnate e pagate, e quindi scalate del monte ore

totale, alla fine del contratto, che può essere anche pluriennale. Le ore accantonate per attività conto terzi possono incidere sul monte ore "istituzionale" e provocare un esubero del limite delle 50 ore previste. Per ovviare al problema si può procedere in due modi:

1. dato che il pagamento al termine del contratto non è una regola bensì una consuetudine, trasferire annualmente le risorse economiche come se il contratto fosse concluso e quindi pagare annualmente le ore di straordinario da conto terzi;
2. all'apertura del contratto, comunicare immediatamente il coinvolgimento del personale facendo fluire le ore di straordinario per attività conto/terzi in un contatore dedicato e procedere alla liquidazione delle ore accantonate a chiusura del contratto oppure abbattute se non trovano copertura economica nel contratto stesso.

Si apre una discussione in cui si discute su quale delle due modalità sia più opportuna, valutando anche la possibilità, in futuro, di rivedere anche il Regolamento per gli incarichi conto/terzi.

3. **Proposta: chiedere all'amministrazione di attuare quanto esposto al punto 1 sopra descritto. Se l'amministrazione non è favorevole al punto 1, allora proporre quanto esposto al punto 2, ovvero l'istituzione di un contatore dedicato all'accantonamento delle ore di straordinario esclusivamente dedicate e pagate con i proventi conti/terzi, In questo caso, una volta "spostate" dal contatore della maggior presenza a quello delle ore conto terzi, le ore non possono più essere ri-spostate al contatore della maggior presenza, ma restano in quello del conto terzi fino al loro pagamento oppure abbattute se non trovano copertura economica nel contratto stesso.**

Se la proposta non viene accolta, la RSU da mandato al Coordinatore e al Coordinamento della RSU di esprimere in contrattazione il voto contrario alla proposta di modifica dell'art. 14 c. 16 del Contratto integrativo del 17 dicembre 2009 - Recupero del credito orario - dell'Amministrazione.

Proposta approvata con voto favorevole all'unanimità dei presenti.

Punto 5: personale tecnico amministrativo escluso dalla ripartizione delle economie al 31/12/2012

Palla: l'accordo per la ripartizione delle economie, era di erogare, nella busta paga di luglio, a tutto il personale che ha prestato servizio presso l'Università di Pisa nel triennio 2010-2012, le economie degli anni 2010, 2011 e 2012. In realtà l'Amministrazione ha eluso l'accordo considerando solo il personale in servizio al 31/12/2012 escludendo così un numero di persone che, per diversi motivi (aspettativa, distacco, comando, pensionamento, tempi determinati, etc ...), a quella data non erano in servizio. Il Direttore Generale ha proposto di recuperare dalle buste paga dei lavoratori che l'hanno ricevuto, l'importo erroneamente già versato e ripartirlo correttamente fra chi è stato escluso, ma la RSU e la FLC CGIL si sono opposti e hanno proposto l'utilizzo di risorse aggiuntive da individuare.

Cuomo: all'incontro per la ripartizione delle economie, la FLC CGIL ha chiesto lo stanziamento di risorse aggiuntive.

Proposta: chiedere che l'amministrazione, attingendo a risorse aggiuntive proprie, che proceda col pagamento di quanto dovuto anche a coloro che ne sono stati esclusi. Per calibrare l'importo al periodo di presenza lavorativa, la proposta prevede anche di dividere i tre anni dal 2010 al 2012 in semestri, riconoscendo il pagamento del semestre in presenza anche di un solo giorno lavorato nel semestre stesso.

Proposta approvata con voto favorevole all'unanimità dei presenti.

Punto 6: varie ed eventuali

Billi chiede di inserire all'ordine del giorno della prossima riunione i seguenti argomenti:

-Postazioni TELELAVORO. Coinvolgendo anche il CUG di Ateneo, formalizzare una richiesta di verifica dei costi delle postazioni di telelavoro attivate e delle domande presentate nell'ultima occasione. Chiedere di verificare la possibilità di aumento delle postazioni.

- Congedo parentale ad ore. Ad oggi, in assenza di accordo contrattuale fra amministrazione e sindacati, esiste un unico modo di usufruire del congedo ad ore: è necessario fare 3.e spiccioli (mi pare 12 minuti)

Se arriviamo ad un accordo, potremmo provare a rendere più elastico l'uso di queste ore a favore di chi ha figli.

- Integrazione accordo 150 ore con l'inserimento della possibilità di usufruirne a coloro che fanno un percorso di dottorato a cui l'amministrazione ha rifiutato l'aspettativa.

La riunione termina alle ore 13,30.